



**CONSIGLIO COMUNALE**



## **COMUNE DI REGGIO EMILIA**

Reggio Emilia, 21 Febbraio 2022

*All'attenzione del Sindaco Luca Vecchi  
Alla Giunta del Comune di Reggio Emilia  
Al Presidente del Consiglio Comunale*

### **Mozione : Solidarietà alla comunità ucraina**

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

##### **Premesso che**

A partire dalla fine della Seconda Guerra Mondiale l'Europa è stata anzitutto un teatro di pace per un tempo lungo come mai si era visto. Il dialogo tra i popoli, il ruolo delle diplomazie, il processo progressivo di costruzione del sogno europeo nato a Ventotene è stato un grande fatto di pace, di democrazia e libertà ritrovata dopo gli anni atroci del nazi fascismo e l'incubo della Shoah.

L'Europa è stata il luogo in cui la diversità politica, culturale, religiosa ha saputo aprire la strada alla pace e alla democrazia. Come è stato più volte scritto l'Europa è stata L'Unità nella diversità, la diversità nell'Unità'. Per questo oggi la crisi Russo Ucraina deve necessariamente essere sentita come parte integrante del grande orizzonte europeo.

È inaccettabile, e non può trovare nessuna giustificazione, che nel 2022 giovani ragazzi vengano ordinati ad invadere uno Stato sovrano. È inaccettabile che uno stato sovrano debba scavare trincee per difendere i propri confini. Tutto questo potrebbe apparire surreale se non fosse così drammaticamente possibile l'avvio di uno scenario di guerra con effetti devastanti per popolazioni civili e per i relativi equilibri territoriali.

L'attuale contesto globale, segnato da un'emergenza socio sanitaria, vive uno scenario geopolitico in costante mutamento, con conflitti nati o acuiti in questi ultimi due anni; in cui abbiamo appreso con maggior convinzione che ci salviamo tutti INSIEME. Con il rilancio delle relazioni internazionali, della solidarietà e della cooperazione, di scambio tra Paesi, con una profonda interconnessione delle principali sfide per costruire modelli di sviluppo più equi e sostenibili, per assicurare un futuro migliore per i nostri territori e per le nostre comunità.

E' pertanto crescente la nostra preoccupazione per l'attuale situazione di grande tensione che vivono le popolazioni in fuga dai confini tra Ucraina e Russia. Situazione che non risulta essere una novità ma che persiste da molti anni. Il nostro pensiero non si rivolge solo a chi vive là al confine ma anche alle tante cittadine e cittadini ucraini e russi che vivono nei nostri territori, e che negli anni hanno apportato un prezioso contributo al welfare e al benessere reggiano.

Nelle ultime ore anche all'interno della Moldavia risultano esserci delle esercitazioni militari all'interno della regione separatista Transnistria che si trova al confine con l'Ucraina e rappresenta uno scenario che potrebbe portare a un escalation in caso di un eventuale conflitto.

La storia di Reggio Emilia è una storia di pace. E' la storia di un popolo che ha cercato la pace, la democrazia, la libertà, uscendo dalla tragedia degli anni della guerra. La bandiera che sventola fuori dal Palazzo municipale è la testimonianza simbolica e permanente di una scelta netta, da sempre, per la Costituzione, per l'art.11 della nostra Costituzione italiana.

La nostra solidarietà alle popolazioni intende investire dunque tutti gli sforzi per coltivare il dialogo e trovare una soluzione diplomatica alla crisi.

Il Comune di Reggio Emilia vanta una consolidata e profonda tradizione di rapporti con città e realtà di altri Paesi - in Europa e in altri continenti - che, in diversi casi, sono stati tradotti nel tempo in veri e propri patti di amicizia fra città dando luogo a gemellaggi con le medesime.

A Reggio Emilia è radicata da anni una comunità ucraina operosa, costituita principalmente da una componente femminile che conta oltre 4mila 300 cittadini in Provincia e oltre 2mila 200 cittadini in città. Considerando anche che una buona parte dei cittadini ucraini ha acquisito la cittadinanza italiana. Grazie ai ricongiungimenti familiari molte famiglie ucraine hanno raggiunto qui i loro cari dando vita a nuove generazioni che qui studiano e lavorano e permettono anche di creare sinergie tra il Paese d'origine e l'Italia.

La comunità ucraina, come tra l'altro la comunità russa e la comunità moldava, di Reggio Emilia contribuiscono al benessere economico, sociale, culturale del nostro territorio e sono organizzate con associazioni che promuovono iniziative aperte a tutta la comunità locale. In questi anni queste associazioni e quelle dei cittadini originari di altri paesi hanno sollecitato un impegno del nostro territorio per promuovere percorsi di dialogo e pace nei contesti di origine.

#### **Considerato che**

-nell'Agenda 2030 l'obiettivo 16 mira a ottenere società pacifiche e inclusive per raggiungere le quali si chiede di ridurre tutte le forme di violenza, fermare la tortura e combattere tutte le forme di criminalità organizzata

- condividiamo la richiesta della *Rete Italiana Pace e Disarmo* al Governo di operare per le trattative ad oltranza promuovendo un'iniziativa di neutralità attiva per ridurre la tensione e favorire un accordo politico chiarendo in particolare l'indisponibilità a sostenere avventure militare

#### **Auspica che**

- sia espressa profonda preoccupazione per il persistere di una situazione di tensione nell'area interessata e di persistente violazione del diritto internazionale e contestualmente una forte solidarietà e vicinanza a tutte le cittadine e i cittadini della comunità ucraina in Provincia di Reggio Emilia

-le due Parti, negoziando direttamente tra di loro, con l'appoggio della Comunità internazionale e dell'Unione europea, in osservanza delle Risoluzioni delle Nazioni Unite e del diritto internazionale, possano trovare una soluzione giusta, che tenga conto delle legittime aspirazioni

#### **Impegna Sindaco e Giunta a**

- sottolineare come il contesto attuale, in cui l'umanità è al centro di una pandemia mondiale, ha portato l'aggravarsi delle relazioni diplomatiche e di cooperazione tra molti Paesi
- prendere iniziative urgenti e significative per una posizione di neutralità attiva, per ottenere una de-escalation immediata della tensione e avviare la ricerca di un accordo politico negoziato nel rispetto della sicurezza e dei diritti di tutte le popolazioni coinvolte, chiarendo la propria indisponibilità a sostenere avventure militari
- di invitare le istituzioni locali e le associazioni del territorio a promuovere momenti di confronto e mobilitazione per sensibilizzare la cittadinanza sulle emergenze e i conflitti in corso nel mondo

### IMPEGNA INFINE IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad inoltrare il presente atto a:

- Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- Delegazione del Parlamento Europeo per le relazioni con l'Ucraina;
- Ambasciatore Ucraino in Italia

Marwa Mahmoud (PD)

Gianluca Cantergiani (PD)

Cinzia Ruozi (PD)

Claudia Aguzzoli (PD)

Fausto Castagnetti (PD)

Riccardo Ghidoni (PD)

Matteo Braghiroli (PD)

Fabiana Montanari (PD)

Giuliano Ferrari (PD)

Paolo Genta (PD)

Paola Ferretti (PD)

Palmina Perri (Reggio è)

Paolo Burani (Immagina Reggio)

Giacomo Benassi (Più Europa)